

BASKET**Pesaro capitale:
la Coppa Italia
da conquistare
Oggi di scena
prima Milano,
poi la Virtus**

**Djordjevic dà la spinta:
«La Virtus è affamata»**

Ore 20,45: diretta Rai Sport. I bianconeri trovano Venezia campione d'Italia
«Reyer già battuta due volte, ma sappiamo che questo non significa nulla»

di **Massimo Selleri**

Dopo essere arrivata seconda nella Coppa Intercontinentale, alle 20,45 (diretta Rai Sport) la Virtus torna in campo per il secondo quarto della final eight di Coppa Italia. Ad attenderla Venezia che, come i bianconeri, ha in questo trofeo uno degli obiettivi della stagione.

«E' un grande stimolo - spiega coach Djordjevic - e noi siamo consapevoli di aver perso un'oc-

casione domenica. Le sconfitte, però, fanno parte del gioco e della crescita di un gruppo che lavora per ottenere obiettivi importanti. Da oggi abbiamo la possibilità di riscattarci. Il carattere non ci è mai mancato e abbiamo sempre dato il massimo in qualsiasi partita. Siamo una squadra tosta da affrontare».

Con il primato e con Sassari, diretta inseguitrice, che è distante 6 punti, la V nera è la favorita.

«Non possiamo sfuggire dal fatto che in Italia stiamo facendo un campionato di spessore ed è per questo che gli altri ci rispettano. Io, però, ripeto sempre che bisogna tenere la testa bassa, i piedi per terra e avere la fame necessaria per conquistare le vittorie. Di facile non c'è niente, ci misureremo con quelli che sulla carta sono i più forti ma ogni partita, non solo per la Virtus, è difficile. Bisogna giocare con serenità ed essere consape-

voli dei propri mezzi e nel nostro caso aggiungere che ancora non abbiamo fatto nulla».

La V nera ha vinto entrambi i match di campionato con la Reyer.

«Le prestazioni precedenti contano per quei giocatori che non avevano mai affrontato Venezia e non sapevano della loro forza. Siamo consapevoli che è un avversario tosto, da prendere come esempio, perché hanno vinto due scudetti negli ultimi tre anni».

A margine la convocazione di Milos Teodosic per la nazionale serba con il fuoriclasse che la

prossima settimana sarà a Belgrado, mentre il club avrebbe preferito concedergli un po' di riposo.

«Credo che andrà – conclude Djordjevic – perché ci tiene ad andare in nazionale. Ne ripareremo nei prossimi giorni perché

questa sosta potrebbe essere utile per lui per riempire di nuovo il serbatoio e le partite con la nazionale non aiutano a rigenerarsi, ma spetterà a lui a prendere la decisione. Anche Filippo Baldi Rossi e Giampaolo Ricci sono stati chiamati dalla nazio-

nale e sono contento per Baldi Rossi perché quando sono arrivato non era al massimo della forma ma, con il duro lavoro, è ritornato in azzurro».

Arbitrano Paternicò, Attard e Pagnalunga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEODOSIC IN MAGLIA SERBA

**«La sosta gli sarebbe servita per rifiatarsi
Ma ci tiene a giocare
per la sua nazionale:
sarà lui a decidere»**



Milos Teodosic, 32 anni, regista serbo nella finale persa domenica (Ciamillo)

